



Comune di Veggiano

Provincia di Padova

COPIA

N°14 del 30-04-2019 Reg. gen	Ufficio competente EDILIZIA PRIVATA
---	--

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	ILLUSTRAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DEL SINDACO PREORDINATO ALL'ADOZIONE DI SESTA VARIANTE PUNTUALE AL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SS.MM.
----------------	---

Oggi **trenta** del mese di **aprile** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Marzari Simone	Presente	ALBERTIN GIANLUCA	Presente
CUCCO STEFANO	Presente	SANAVIO VALENTINA	Presente
POLI STEFANO	Presente	LIBERO GIOVANNA	Presente
ZORDAN NICOLA	Presente	MIGLIACCIO MONICA	Presente
GENTILE ERMELINDA	Presente	SARTORI MICHELE	Presente
RUZZA ANNA MARIA	Presente	ZORZETTO NICOLA	Presente
LANZA DINO	Presente		

Presenti 13 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il **SEGRETARIO COMUNALE D'ANCONA GIACOMO**.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Marzari Simone nella sua qualità di **SINDACO**, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

ZORDAN NICOLA
SANAVIO VALENTINA
ZORZETTO NICOLA

OGGETTO	ILLUSTRAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DEL SINDACO PREORDINATO ALL'ADOZIONE DI SESTA VARIANTE PUNTUALE AL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SS.MM.
---------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Veggiano è dotato di:

- Piano di Assetto del Territorio (PAT) a seguito dell'approvazione nella Conferenza di Servizi conclusiva in data 11/03/2014 e successiva ratifica con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 124 del 10/07/2014;
- vigente prima variante al Piano degli Interventi (PI) adottata con deliberazione di consiglio comunale n. 39 del 22.12.2014 ed approvata con deliberazione di consiglio comunale n. 16 del 15.05.2015;
- vigente quinta variante puntuale al Piano degli Interventi n. 1, approvata con provvedimento di Consiglio comunale n. 27 del 05.07.2017;

VISTO l'art. 18 della L.R. 11/2004 e ss.mm., recante disposizioni in merito al "*Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli Interventi*" che, in particolare al comma 1, prevede che l'adozione del Piano degli Interventi sia preceduta da un documento predisposto dal Sindaco che, sulla scorta delle indicazioni strategiche fissate dal Piano di Assetto del Territorio, esprime e delinea gli obiettivi operativi della pianificazione comunale e che detto documento sia illustrato al Consiglio comunale;

VALUTATO che gli obiettivi esplicitati in tale documento devono evidenziare le *priorità* di trasformazione o intervento sul territorio comunale che il Sindaco intende affrontare e prevedere nella prossima sesta variante puntuale al primo Piano degli Interventi;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 del citato articolo 18 della L.R. 11/2004 e ss.mm. "*l'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici, associazioni economiche e sociali eventualmente interessate*";

PRESO ATTO che dalla suindicata approvazione e vigenza di prima variante al P.I. nonché dalla approvazione della quinta variante puntuale al medesimo P.I. n. 1, l'Amministrazione comunale, a seguito di avviso pubblico del febbraio 2019, ha raccolto delle nuove esigenze, finalizzate alla formazione di una *sesta variante puntuale*;

UDITA la presentazione da parte del Sindaco del Documento di cui sopra, che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (*allegato A*);

VISTE le deliberazioni tutte di Consiglio comunale richiamate;

VISTA la Legge Regionale 23 Aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" e, in particolare, l'articolo 18;

VISTO l'art. 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Ufficio Gestione Territorio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

SI PROPONE

- 1) di prendere atto dell'avvenuta presentazione da parte del Sindaco del Documento di cui all'art. 18, comma 1, della L.R. 11/2004 e ss.mm., il quale viene allegato alla presente per farne parte integrante sostanziale (*allegato A*);
- 2) di dare atto che la suddetta illustrazione dà l'avvio alla fase di formazione della *sesta* variante *puntuale* al primo Piano degli Interventi del Comune di Veggiano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta sopra scritta;

Ritenuto di approvare integralmente quanto proposto;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 nr. 267, sulla proposta deliberativa e allegati al presente atto;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

Sindaco: illustra l'argomento ora in trattazione, come previsto dall'articolo 18 della legge regionale numero 11 del 23 aprile 2004 con riferimento all'iter per l'approvazione del Piano degli Interventi e relative varianti.

Sindaco: come avete visto nell'allegato documento iniziamo l'iter di questa sesta variante al Piano degli Interventi.

Ci sono state alcune manifestazioni di interesse da parte di cittadini per risolvere alcune problematiche urbanistiche. Per la prima volta, come vedete nelle ultime due pagine, dove c'è proprio il contenuto esplicito di quello che andrà ad affrontare la variante, abbiamo un maggior numero di richieste di *varianti verdi*, quindi di chi torna indietro rispetto ad un'area edificabile, rispetto alle richieste di avere aree edificabili.

Il nostro Comune è stato abbastanza penalizzato dal punto di vista della volumetria complessiva, o meglio, della superficie edificabile complessiva, perché la Regione ci ha inserito nell'area *Colli* anziché nell'area *Metropolitana*. Quindi noi abbiamo 12,2 ettari di espansione fino al 2050. Comunque non ci sono problemi, nel senso che non ci sono richieste di lottizzazioni, c'è qualche puntuale richiesta di avere un lotto edificabile prevalentemente per il figlio. Ci sono queste varianti *verdi*, di cui una anche interessa una lottizzazione.

Giovanna Libero: dove si trova questa lottizzazione?

Sindaco: è in Via San Pio X°; a sinistra c'è tutta un'area che arriva fino in Via San Zeno, ci sono tre proprietari, quello della parte centrale ha detto che vorrebbe essere estromesso dalla possibilità di edificare. Per fortuna le altre due aree hanno, ciascuna, un accesso indipendente, uno in Via San Pio X°, l'altro in Via San Zeno e quindi la cosa potrà essere accolta.

Poi, tra le varie *cose*, ci sono un paio di richieste per quanto riguarda le aree industriali: un cambio di destinazione, c'è un'attività commerciale, ecc.

C'è una richiesta per modifica gradi di protezione, credo si voglia demolire un piccolo fabbricato a ridosso di uno *storico*.

C'è anche l'adeguamento alle normative: questo riguarderà in particolare le aree cimiteriali perché la Regione ha ripristinato le famose fasce di rispetto cimiteriale, che negli anni i vari piani Regolatori hanno ridotto, per inserire delle aree edificabili, ci riferiamo in particolare a Trambacche. La Regione ci obbliga a ripristinarle, quindi il problema sarà per i proprietari che hanno un'area edificabile che ricade all'interno di quella fascia inedificabile.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di portare le domande che sono ancora al vaglio dell'Urbanista entro giugno in Consiglio e chiudere l'iter di questa piccola variante per settembre-ottobre.

Michele Sartori: a parte il documento che mi sembra un copia-incolla del precedente ...

Sindaco: a parte le ultime due pagine, il resto sì.

Michele Sartori: ... mi sembra che nel P.A.T.-Piano di Assetto del Territorio si dovesse fare una ricognizione delle aree non edificate e alcuni Comuni hanno fatto un processo un po' più accentuato, nel senso che hanno fatto la ricognizione di chi ha chiesto aree edificabili e poi non ha edificato, gli hanno scritto e se loro non rispondevano gli venivano tolte d'ufficio.

Quindi si potrebbe fare una ricognizione e informare chi ha l'area edificabile, chiedergli se è davvero interessato ad edificare.

Sindaco: c'è un caso di 3 proprietari, a Trambacche, verso la Pelosa, a ridosso della Pelosa, che non sapevano di avere l'area edificabile; adesso hanno fatto un'osservazione dicendo che l'area venga eliminata perché questa retinatura ricade proprio sopra a tre mappali di tre proprietari diversi, questa realtà è un retaggio dei vecchi Piani Regolatori.

Giovanna Libero: a parte quello ci si riferisce anche ai famosi cantieri "abbandonati"?

Sindaco: i cantieri abbandonati ... comunque si parla di fabbricati edificati, quindi non è possibile togliere la possibilità di edificare; cantieri abbandonati: a parte Santa Maria, ne abbiamo anche due a Veggiano centro, più che abbandonati sono oggetto di fallimento, però sopra c'è un volume, hanno pagato oneri, eccetera. Allora bisogna fare molta attenzione nel momento in cui si toglie la volumetria, cioè devi fare effettivamente, come diceva il Consigliere Sartori, tutta una serie di passaggi per cui l'Amministrazione non possa creare un danno al privato.

Michele Sartori: a parte le lottizzazioni esistenti e qualche richiesta per la *casa del figlio*, tra virgolette, non ci sono richieste di nuove lottizzazioni?

Giovanna Libero: mi pare che in Via Capitello ci sia qualcosa.

Sindaco: in Via Capitello c'è un U.M.I.-Unità Minima d'Intervento, che prevede due aree edificabili, una è stata edificata, l'altra no. I proprietari del lotto edificato, hanno realizzato una bifamiliare ed hanno chiesto ora di poter ampliare quella zona; stiamo facendo le valutazioni del caso.

Alla fin fine sono pervenute 15 richieste, cercheremo di chiudere nel minor tempo possibile.

Giovanna Libero: la famosa area di Trambacche, quella vicina alla rotonda, nei pressi dell'asilo nido Collodi?

Sindaco: quell'area ricade completamente in fascia di rispetto cimiteriale.

Giovanna Libero: e quindi? Il Comune informa?

Sindaco: se i proprietari presentano una richiesta noi li informiamo che abbiamo avuto questa indicazione e dopo loro dovranno muoversi nei confronti della Regione ...

Giovanna Libero: sono ancora in vendita quei terreni?

Sindaco: sì.

Giovanna Libero: non è il caso, prima che vadano avanti, che il Comune faccia a loro una comunicazione?

Sindaco: loro prima di vendere devono fare una richiesta al Comune per avere il C.D.U-Certificato di Destinazione Urbanistica, quello potrebbe essere il passaggio per cui lì sarà scritta, appunto, la destinazione urbanistica che, in virtù della fascia di rispetto cimiteriale, sarà di area edificabile con vincolo di non edificabilità. Dopodiché loro dovranno rivolgersi in Regione, chiedere spiegazioni e la Regione dovrà dare risposta.

Michele Sartori: quattro anni fa la Regione aveva identificato quell'area lì per fare un bacino d'invaso. Abbiamo detto alla Regione che c'è l'asilo nido, che c'è una lottizzazione esistente, e ci hanno detto *ah sì?*

Credo che ad una ditta che ha un titolo edilizio per fare una lottizzazione non è che le puoi togliere tale diritto.

Sindaco: questi hanno investito per urbanizzare, ci pagano le tasse, perché ci pagano l'Imu, questa situazione potrebbe creare dei contenziosi, a meno che non ci sia qualche altra soluzione.

Se non ci sono altri interventi si propone di prendere atto dell'avvenuta presentazione del nuovo documento del Sindaco preordinato all'adozione della sesta variante puntuale al primo piano degli interventi ai sensi dell'art. 18 della l.r. 11/2004 e ss.mm.

Conclusa la discussione e nessun altro intervenendo la proposta viene posta in votazione.

Favorevoli: n.9

Contrari: n. 3 (Michele Sartori, Monica Migliaccio, Nicola Zorzetto)

Astenuti: 1 (Giovanna Libero)

legalmente espressi dai consiglieri, presenti e votanti.

DELIBERA

Di approvare la proposta così come sopra presentata.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 13 del 18-04-2019 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	ILLUSTRAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DEL SINDACO PREORDINATO ALL'ADOZIONE DI SESTA VARIANTE PUNTUALE AL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SS.MM.
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
F.to arch. Marzari Simone

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'ANCONA GIACOMO

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ILLUSTRAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DEL SINDACO PREORDINATO ALL'ADOZIONE DI SESTA VARIANTE PUNTUALE AL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SS.MM.

Regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 18-04-19

Il Responsabile del servizio
F.to TREVISAN GIUSEPPE

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ILLUSTRAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DEL SINDACO PREORDINATO ALL'ADOZIONE DI SESTA VARIANTE PUNTUALE AL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SS.MM.

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 19-04-19

Il Responsabile del servizio
F.to RIZZONATO MORENO

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 del 30-04-2019

**Oggetto: ILLUSTRAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DEL SINDACO
PREORDINATO ALL'ADOZIONE DI SESTA VARIANTE
PUNTUALE AL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI
DELL ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SS.MM.**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 08-05-2019 fino al 23-05-2019 con numero di registrazione 284.

VEGGIANO li 08-05-2019

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 del 30-04-2019

**Oggetto: ILLUSTRAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DEL SINDACO
PREORDINATO ALL'ADOZIONE DI SESTA VARIANTE
PUNTUALE AL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI
DELL ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SS.MM.**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

VEGGIANO li 08-05-2019

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
